



“La *LUCE* delle icone  
sulla nostra *PASQUA*”.

***Ingresso a Gerusalemme***  
***e***  
***Triduo Santo***



**Concedici, Signore,  
uno sguardo limpido e carico di  
speranza.**

**Accendi nel nostro cuore  
un amore ardente per Te,  
affinché possiamo intravedere in  
ogni evento  
la luce del tuo mistero pasquale,  
che è mistero di amore che si dona  
senza limiti e mistero di gioia e di  
bellezza ritrovate.**

**Il tuo Spirito ci aiuti a vivere ogni  
momento della nostra vita come  
occasione di grazia e come  
“**appuntamenti**” in cui **Tu** ci  
attendi per un **incontro** sempre  
rinnovato:                   **inizio per una  
più efficace missione tra i fratelli.****

Nella **Settimana Santa** tutti i sensi sono coinvolti ... ma, allo stesso tempo, è possibile fare esperienza del **Mistero!**

La sfida è:

\* oltrepassare i sensi per immergersi nell'azione di Dio, fatta di gesti di amore

\* leggere quanto si celebra nella Settimana Santa come un incontro, a tratti drammatico, tra il progetto d'amore di Dio e i nostri progetti di corto respiro.

Siamo figli della nostra epoca: spesso, invece di cercare le spiegazioni alle nostre domande spirituali nella **TRADIZIONE** della Chiesa, ci fermiamo a una religiosità, che qualche volta ha poco a che fare con lo spirito liturgico e tanto meno con la sana tradizione della Chiesa

# Settimana Santa

- ... invito ed esercizio a leggere, attraverso la celebrazione, negli avvenimenti e nella storia dei **PROTAGONISTI**

**il progetto di amore del Padre.**

- \*... nella Settimana santa con “occhi” disposti a “cercare” per “accogliere” il “nuovo” che Gesù è venuto a portare!

**Alla tua luce,  
Signore,  
vediamo la luce**

**Signore,  
tu sei luce alla mia lampada,  
Tu rischiari le mie tenebre**

**Se il Figlio vi farà liberi,  
sarete liberi davvero**

**Elementi comuni  
ai brani evangelici di riferimento  
e alle *icone*:**

- **Centralità di Cristo.**
- **Dono (di sé - della liberazione).**
- **Risposte (diverse) nei "partecipanti"  
(l'icona è sempre "segno",  
esortazione al rapporto personale).**



## Mc 11,8-10

- Processione guidata da Cristo seduto su un'asina come su un trono dal monte degli ulivi a Gerusalemme (Zc 9,9);
- Gesù si rivolge ai discepoli, preannunciando gli avvenimenti futuri (Mt 20,17-19);
- Gli Apostoli e i loro sguardi fissano la stessa direzione in cui guarda il loro Maestro: affinità e unità spirituale;
- Abitanti di Gerusalemme (Mc 11,8-10);
- Gesù "unisce": guarda gli uni e benedice gli altri.



**Mt 26,17-29;**  
**Mc 14,12-25;**  
**Lc 22,7-38;**  
**Gv 13,1-38.**

\* Gesù, unica figura rappresentata per intero, pur facendo parte del cerchio, appare sopraelevata e arretrata: è l'antico posto d'onore!

\* Dinamismo della scena:  
- domande reciproche tra i Discepoli;  
- partecipazione al banchetto;  
- Gesù che parla (... la mano).



*“Elargendo il sacramento  
ai suoi diletti,  
la vera Sapienza divina  
prepara una mensa  
che alimenta le anime  
e offre ai fedeli  
il calice della bevanda  
dell’immortalità”.*

*(Cosma di Maiuma)*

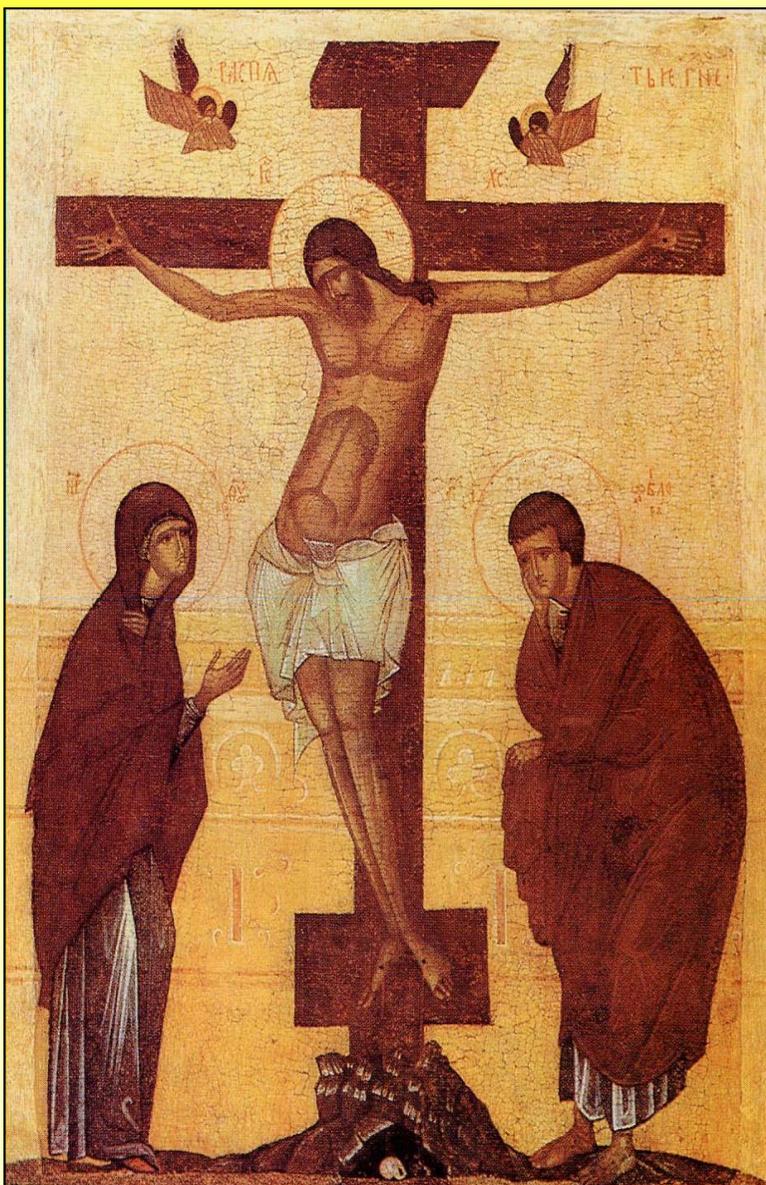
La struttura compositiva  
e il ruolo simbolico dei  
colori assicurano il senso  
di calore e di intimità  
che investe chi osserva  
questa icona.



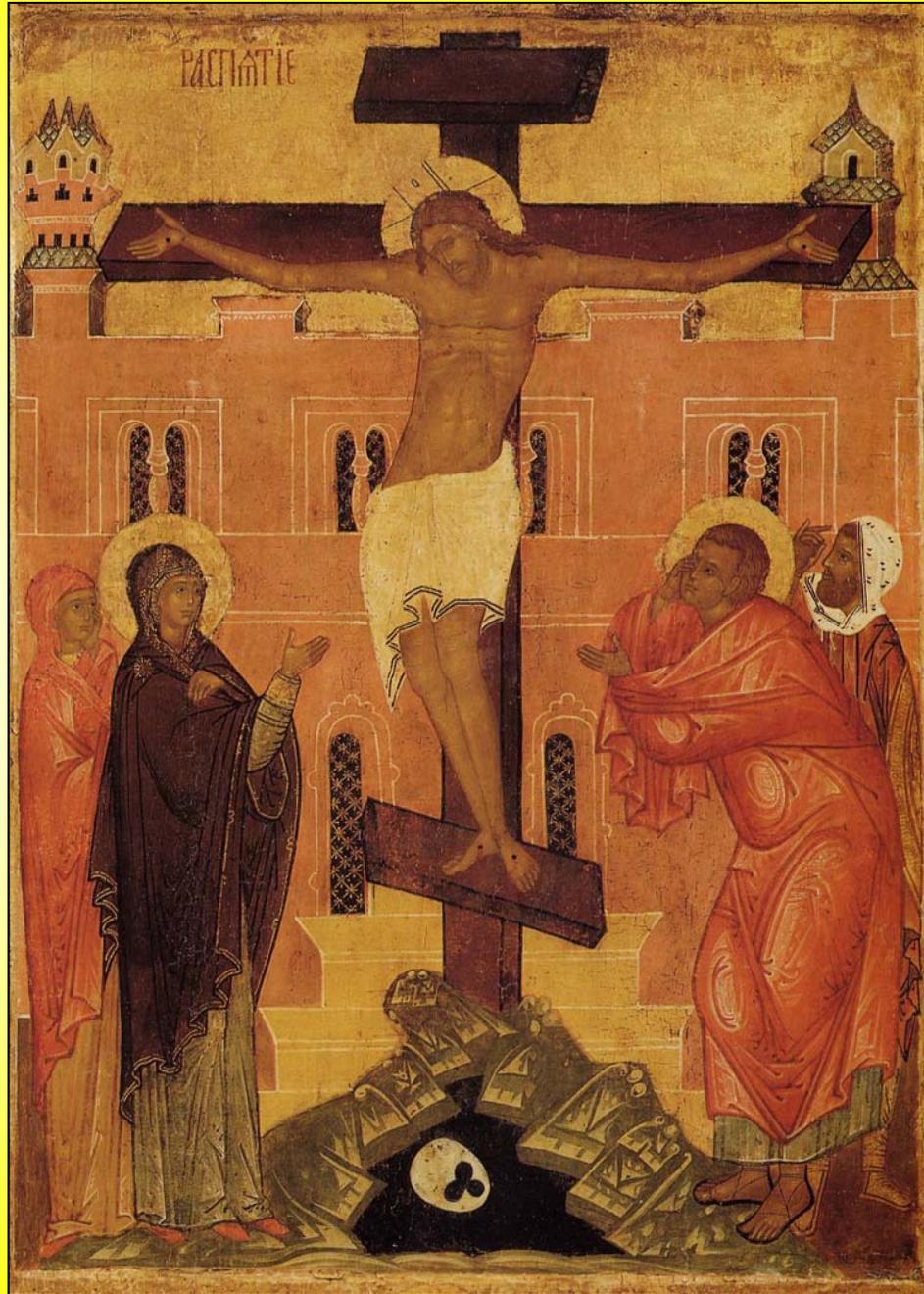
## Sec. XVI

- ✓ Gesù col rotolo in mano;
- ✓ Giaciglio rosso;
- ✓ Mandorla della gloria;
- ✓ Mano... discorso;
- ✓ Cenacolo di Sion, venerato come la madre di tutte le Chiese;
- ✓ Giuda... intinge il boccone.

## «Lo vedo crocifisso e lo chiamo re» (G. Crisostomo)

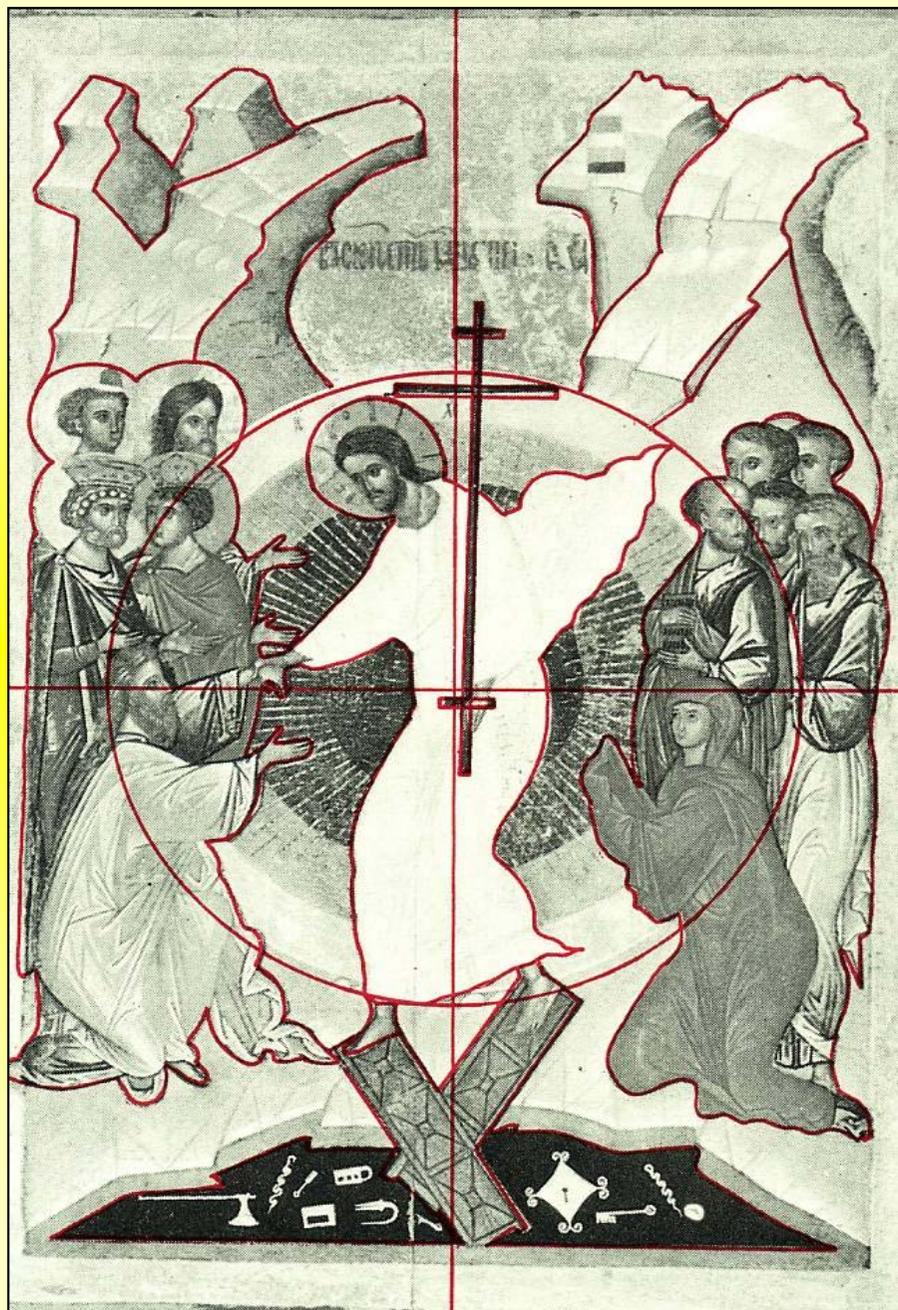


- ❑ L'antico gesto del dolore (*la guancia appoggiata sulla mano*) viene compiuto solo da Giovanni, mentre la Madre continua ad essere "Coelei che intercede"; gli angeli si velano il volto.
- ❑ Regalità espressa anche attraverso l'unico accordo cromatico ocra-bruno.



**Il cranio illuminato  
di Adamo  
beneficia  
per primo dei frutti  
della Redenzione.**

**Redenzione  
che si estende  
a tutto l'universo:  
croce bizantina  
a tre dimensioni.**



Solo all'inizio del secondo Millennio entra la consuetudine di raffigurare il Cristo nell'atto di risorgere.

Fino ad allora l'iconografia della resurrezione si ispira alle immagini dell'arte imperiale: il sovrano appare nell'atto di rialzare (=liberare) dalla tirannia dei loro capi i popoli conquistati (persone in ginocchio).



L'icona si ispira a una pittoresca e drammatica descrizione presente nell'apocrifo di Nicodemo e ad un'antica *Omelia sul Sabato Santo* nella quale Cristo, rivolto ad Adamo e alla sua discendenza, dice: «Uscite! ... Siate illuminati!... Risorgete! A te comando: Svegliati tu che dormi! Risorgi dai morti! »



Verso il Cristo Salvatore si protendono **Adamo, Eva**. Verso di Lui convergono le mani in preghiera di Davide e Salomone e di Giovanni il Precursore. Evidente è il duplice movimento di discesa e di salita (veste svolazzante). La luce del Cristo investe i segni ormai inutili della prigionia. Il Cristo poggia i piedi sulle **porte divelte degli Inferi**.



1640 ca.

Elementi di novità:

\* Asse verticale centrale, che collega gli elementi di maggiore importanza:

- ✓ Resurrezione
- ✓ **Discesa agli inferi**
- ✓ Ascensione
- ✓ **Trinità**

\* Numerose scene che fanno da cornice.



Elementi di novità:  
**Angeli** che reggono  
i *ripidion* (insegne)  
con i nomi delle virtù:

- \* Verità,
- \* Mansuetudine,
- \* Filantropia,
- \* Benevolenza

ecc...

e delle **lunghe aste**  
per colpire i vizi:

- \* Lussuria,
- \* Malvagità,
- \* Magia,
- \* Afflizione,
- \* Tristezza,

ecc...

# Preghiamo

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!  
Donaci, almeno in questi giorni, di non essere frettolosi,  
di non avere occhi superficiali o distratti...  
Se saremo capaci di sostare di fronte a te,  
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,  
di compassione e di amore,  
che, dalla croce, riversi sul mondo.  
Donaci di partecipare a quella immensa passione  
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure,  
le nostre freddezze.  
Donaci di partecipare a quella passione  
che lenisce le nostre ansie e le nostre angosce,  
che lava la nostra vanagloria,  
che purifica la nostra cupidigia,  
che trasforma le nostre piccole paure in speranze,  
le nostre tenebre in luce...  
Solo così arriveremo a fare Pasqua  
come la festa dei "*macigni rotolati*".  
E se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro,  
si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto,  
si ripeterà finalmente il miracolo  
che contrassegnò la risurrezione di Cristo!  
*AMEN*